

□ Interrogazione n. 1545

presentata in data 20 gennaio 2014

a iniziativa del Consigliere Marangoni

“Neuroblastoma e leucemie infantili: correlazioni con l’uso dei pesticidi e la bruciatura di legna trattata con sostanze chimiche. Richiesta di immediata legiferazione a tutela dei bambini in età pediatrica. Sostegno ai Comuni colpiti dal fenomeno”

a risposta scritta

Premesso che:

- nello scorso mese di dicembre l’Arpam ha consegnato i risultati di un primo studio epidemiologico basato sul numero e la distribuzione dei ricoveri ospedalieri per neuroblastoma infantile per un periodo che va dal 2001 al 2012;
- la ricerca parla di 60 casi registrati nelle Marche su bambini da 0 a 14 anni;
- il tasso registrato è pari a circa 25 casi/milione contro una media nazionale di 17 casi/milione e nelle Marche il tasso è in crescita negli ultimi sei anni;
- ci sono comuni con “eccessi di ricovero statisticamente significativi”;

Premesso ancora che:

- nel maceratese alcuni comuni sono particolarmente colpiti: Appignano, Montecassiano, Recanati, Treia, Filottrano, Montefano e Pollenza;
- in alcuni di essi sono elevati i casi anche di leucemia infantile oltre che di neuroblastoma;
- l’Arpam ricorda, nel medesimo studio, l’invito del Sindaco di Appignano fatto alla cittadinanza nel quale chiede di non utilizzare gli scarti provenienti dalla lavorazione del legno quando si brucia la legna nei caminetti domestici;
- l’invito è esteso anche per i falò che si accendono in aperta campagna;
- nella medesima relazione l’Arpam afferma che, secondo uno studio statunitense, è stata trovata un’associazione “modesta” anche con l’esposizione parentale ai pesticidi oltre che all’uso di prodotto per la manutenzione dei giardini e le verniciature;

Considerato che:

- il problema, molto serio, è in costante aumento e colpisce sempre più bambini molto piccoli, problema che vede la Regione Marche notevolmente più in alto di tutte le altre regioni italiane in questo triste primato;
- occorrerebbe da subito evitare l’abuso di tutte quelle sostanze che si sospetti sono correlate all’insorgenza delle leucemie infantili e dei neuroblastomi;
- è ormai da diversi mesi ferma all’ordine del giorno dell’Assemblea Legislativa Regionale una serie di mozioni e interrogazioni sulla vicenda del neuroblastoma infantile nelle Marche;
- non è ancora stata scandalosamente discussa nemmeno nelle competenti commissioni una proposta di legge a firma del sottoscritto sul divieto dell’uso dei fitofarmaci nei centri abitati presentata nell’ottobre del 2011;

Considerato ancora che:

- numerosi comuni delle Marche usano indiscriminatamente prodotti a base di glyphosate o altri pesticidi anche accanto ad Ospedali, asili nido, abitazioni private;
- diversi studi portano ad una relazione tra il periodo di gravidanza e l’insorgenza della malattia nel feto;
- al contempo idrocarburi aromatici presenti nelle vernici di legni vari, spesso di mobili od utensili, che poi vengono bruciati, si diffondono nell’aria e sono respirati da mamme in gravidanza o bambini appena nati;

Per quanto sin qui riportato,

INTERROGA

l'Assessore regionale competente per conoscere:

1. i ritardi di un intervento immediato e concreto per bloccare questa crescita esponenziale di malati molto piccoli;
2. quali Atti e Regolamenti intenda adottare nel più breve tempo possibile per impedire la bruciatura all'aperto di questi materiali, senza adeguate misure di abbattimento delle sostanze volatili;
3. quali aiuti concreti intende dare ai Comuni più colpiti dal fenomeno ma soprattutto alle famiglie con bambini che hanno queste gravi malattie;
4. come intende sollecitare l'Arpam e l'Asur nello svolgere delle ricerche più accurate e complete in modo da avere un quadro del fenomeno totalmente aggiornato.